

Titolo progetto: **SCUOLA E BISOGNI SPECIALI: SENTIERI DI CONTINUITÀ PER LA PREVENZIONE PRECOCE DEI DISTURBI DI SVILUPPO**

Ente proponente: ATS CIRPS CONSORTIUM e C.I.R.I.D. Università “Sapienza” di Roma

Le criticità legate alle condizioni psicologiche e alle manifestazioni comportamentali in età evolutiva in questi ultimi anni hanno assunto oggettivamente una rilevanza di primo piano e si è amplificata, ormai da molto tempo, la domanda esplicita o implicita da parte delle famiglie e della scuola rispetto alle dimensioni psico-educative e affettivo-relazionali nei confronti dei ragazzi. A questa condizione di attenzione e, in taluni casi, di allarme concorrono infatti una molteplicità di concause legate allo sviluppo e alla accelerata trasformazione della società ma anche alla condizione, ad essa correlata, di incertezza, quando non di esplicita e marcata difficoltà, da parte della famiglia nella costruzione di un clima sicuro per i propri figli e nell’assunzione di responsabilità implicite nelle funzioni genitoriali che sono alla base della costruzione di una equilibrata e sicura identità ed integrità personale e sociale.

Questa condizione di maggiore debolezza della famiglia ha determinato un amplificarsi della delega verso la Scuola non solo per la formazione, ma anche in modo rilevante per l’educazione e per la risoluzione dei problemi comportamentali dei figli.

Obiettivi di progetto

- Promuovere un modello di intervento nel rapporto con la scuola che sappia rispondere di volta in volta alle differenti problematiche dell’età evolutiva proponendo adeguate linee d’intervento;
- Promuovere processi innovativi di riorganizzazione delle risorse e della programmazione;
- Promuovere l’acquisizione di competenze sui disturbi specifici dello sviluppo;
- Promuovere la competenza formativa e didattica.

Descrizione generale della struttura del progetto

Il progetto si costituisce di due azioni: una formativa di 60 ore e una di tirocinio di 3 mesi, strettamente interdipendenti. L’azione formativa è articolata in due moduli disciplinari con materie di settore per l’acquisizione di competenze teoriche; l’azione non formativa è divisa per segmenti di tirocinio, in modo che l’allievo possa misurarsi rispetto agli strumenti acquisiti in aula nei diversi contesti di ricerca-azione sul tema della continuità a scuola.

AZIONE FORMATIVA 60 ore di lezione in aula	<ul style="list-style-type: none">• Modulo 1 “Integrazione scolastica e bisogni educativi speciali” (28 ore)• Modulo 2 “Le buone prassi. Progettare l’intervento specialistico” (32 ore)
AZIONE NON FORMATIVA 3 mesi di tirocinio a scuola	<ul style="list-style-type: none">• Segmento asilo nido “Giocare verso il primo traguardo” (1 mese di tirocinio);• Segmento scuola materna “Personal book” (1 mese di tirocinio)• Segmento scuola primaria “A scuola cresco bene” (1 mese di tirocinio)

La specificità del progetto **“Scuola e bisogni educativi speciali: sentieri di continuità per la prevenzione precoce dei disturbi di sviluppo”** implica che l’allievo, interessato ad arricchire il proprio curriculum con un simile corso, abbia una conoscenza di base, sia essa maturata teoricamente e/o acquisita in contesto esperienziale, di psicologia dell’età evolutiva, di pedagogia e psicopedagogia.

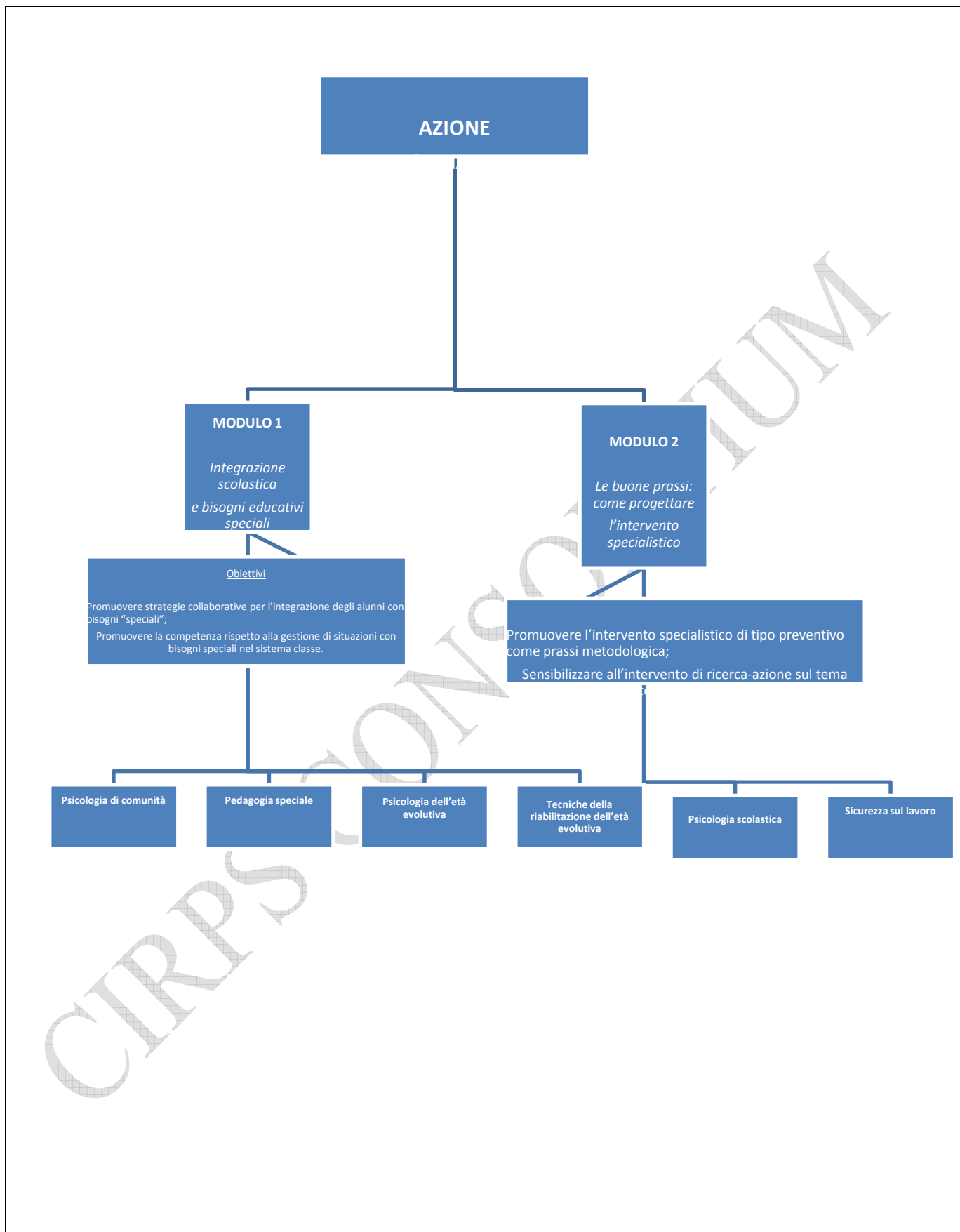
Il corso è indirizzato a 15 allievi, di cui il 60% donne, 10 neo laureati in discipline umanistiche e 5 neo-diplomati

Profilo del corsista :

- Cittadini immigrati e italiani residenti o domiciliati nella Regione Lazio
- Neo-laureati (Psicologia, Pedagogia, Scienze giuridiche, Scienze della formazione)
- Diplomati con almeno 5 anni di esperienza nell’ambito scolastico
- Per i cittadini immigrati è richiesta la padronanza della lingua italiana

Per accedere al corso saranno effettuate delle selezioni che consisteranno in una prova scritta ed un colloquio orale.

La prova scritta sarà un tema a traccia, mentre la prova orale prevede un colloquio in cui si discuterà l’elaborato della prova scritta e si approfondiranno temi relativi alla psicologia scolastica. Si verificherà la conoscenza della lingua italiana da parte di cittadini stranieri. Si analizzeranno il curriculum vitae dei candidati, il percorso formativo e le esperienze lavorative pregresse inerenti al settore d’interesse del corso. Si valuteranno inoltre le motivazioni dei candidati.



MODULO 1

Integrazione scolastica e bisogni educativi speciali

Finalità

Area di intervento:

- Psicologia di comunità
- Pedagogia speciale
- Psicologia dell'età evolutiva
- Tecniche della riabilitazione dell'età evolutiva

Attività

L'allievo è in grado di:

- Applicare strategie collaborative tra insegnanti per l'integrazione totale degli alunni in situazione di handicap
- Gestire situazioni educative connotate di bisogni “speciali”;
- Riflettere sulla complessità dell'integrazione.

L'allievo al termine del percorso conoscerà:

- L'integrazione: una scelta irreversibile della scuola e dell'intera società
- L'integrazione della persona in situazione di handicap nella prospettiva della psicologia della salute
- Come intervenire nel sistema classe di fronte ai bisogni educativi speciali

Articolazione dell'intervento formativo

Unità didattiche	Durata	Contenuti
1a Psicologia Di Comunità	10 ore	<ul style="list-style-type: none">• Nuova formazione e nuovo sviluppo professionale per gli insegnanti;• Autonomia scolastica, integrazione e individualizzazione;• Gruppi di studio e lavoro: le prime reti di risorse;• L'integrazione della persona in situazione di handicap grave nella prospettiva della psicologia della salute;• Lo psicologo nella scuola: problemi e prospettive.
1b Pedagogia speciale	10 ore	<ul style="list-style-type: none">• L'identikit della pedagogia speciale;• Minori con disabilità, stabilizzata o non stabilizzata, che usufruiscono per diritto dei benefici sanciti dalla legge quadro sull'handicap (art. 3 legge n.104/92);• Minori con disturbi di sviluppo settoriali (DSL, DSA e ADHD);• Minori con disagio psico-affettivo per fragilità familiari e/o socio-culturali che presentano difficoltà di apprendimento e di comportamento;• Strumenti utilizzati per prevenire le disabilità degli apprendimenti;
1c Psicologia Dell'età	4 ore	<ul style="list-style-type: none">• Interventi metacognitivi sulle competenze di apprendimento autonomo negli alunni in difficoltà;

Evolutiva		<ul style="list-style-type: none"> • Un approccio metodologico per l’integrazione scolastica dei bambini non vedenti attraverso l’uso dei libri tattili
1d Tecniche della riabilitazione Dell’età evolutiva	4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia Teacch a scuola: analisi di un percorso di educazione e riabilitazione con un bambino autistico • Software didattici per l’apprendimento e l’integrazione alunni in difficoltà;

MODULO 2

Le buone prassi: come progettare l’intervento specialistico

Finalità

Area di intervento

- Psicologia scolastica
- Sicurezza sul lavoro

Attività

L’allievo è in grado di:

- Costruire l’integrazione scolastica attraverso l’apprendimento cooperativo;
- Progettare un intervento comunicativo nel sistema classe.

L’allievo al termine del percorso conoscerà:

- Modelli d’intervento con la scuola;
- Progetti di ricerca-azione sul tema della continuità;
- Quadro di riferimento normativo in tema di sicurezza sul lavoro

Articolazione dell’intervento formativo

Unità didattiche	Durata	Contenuti
2a Psicologia Scolastica	12 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Contesti educativi a confronto: dal nido alla scuola primaria, un sentiero di continuità; • Il progetto come strumento d’intervento; • Laboratorio di progettazione didattica: <ul style="list-style-type: none"> - la continuità nido-materna; - la continuità materna-elementare; • Laboratorio di progettazione tirocinio: <ul style="list-style-type: none"> - dall’osservazione all’analisi del contesto - ipotesi di progetto
2b Sicurezza	20 ore	
<u>Ud. 2b.a</u>	2 ore	Aspetti generali del D. lgs. 626/94 e del D. Lgs. N. 81/08
<u>Ud. 2b.c</u>	2 ore	I soggetti della prevenzione: il medico competente; il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione.

		Obblighi, responsabilità, sanzioni
<u>Ud. 2b.c</u>	2 ore	Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria
<u>Ud. 2b.d</u>	4 ore	Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro
<u>Ud. 2b.e</u>	6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure riferite alla mansione • Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro • Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori • Obblighi, responsabilità, sanzioni
<u>Ud. 2b.f</u>	4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio di prevenzione/protezione • I lavoratori incaricati dell’attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori <ul style="list-style-type: none"> • I piani di emergenza Il soccorso antincendio L’evacuazione

F. 5 Strumenti di verifica intermedi e finali.

Se il corso prevede un esame finale, descriverlo in questa sezione

Al fine di poter effettuare un monitoraggio continuo sull’efficacia del processo formativo e dei risultati raggiunti il modello di valutazione che sarà impiegato si pone come principali obiettivi la valutazione dell’apprendimento individuale e dell’adeguatezza del servizio.

In particolare la valutazione sarà articolata come segue:

a) In itinere:

La valutazione in itinere sarà effettuata dal docente responsabile delle unità didattiche sulla base di discussioni in plenaria e delle esercitazioni svolte e sarà finalizzata a raccogliere informazioni sull’apprendimento dei partecipanti e su eventuali tematiche da approfondire.

b) Conclusiva:

La valutazione finale sarà finalizzata:

- alla rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, attraverso la somministrazione di questionari di gradimento;
- alla verifica dell’apprendimento rispetto ai contenuti dei moduli didattici, attraverso la somministrazione di questionari di valutazione.

Al fine di valutare il gradimento dell’intervento i partecipanti al termine del percorso dovranno compilare un questionario le cui domande saranno graduate su sei livelli di valutazione, da ottimo (6) ad insufficiente (1), relative a differenti macro aree:

- macro area moduli formativi, articolata in tre differenti sezioni: Staff docenti, per la valutazione delle competenze tecniche e relazionali e delle metodologie didattiche utilizzate; Contenuti del modulo, per la valutazione dell’adeguatezza/esaustività degli argomenti affrontati; Ulteriore sviluppo del modulo, per la rilevazione di eventuali suggerimenti ed indicazioni nonché per la raccolta delle indicazioni dei partecipanti sui temi d’interesse.
- macro area logistica e organizzazione, per la valutazione dell’adeguatezza delle attrezzature didattiche, del comfort degli spazi, del calendario didattico e dell’orario di svolgimento delle lezioni, nonché dell’assistenza dal tutor e dell’assistenza organizzativa.
- macro area valutazione complessiva del percorso formativo, attraverso la quale vengono rilevati i punti di forza, i punti di debolezza e le aree di miglioramento della formazione erogata; vengono inoltre rilevate le tematiche che i partecipanti vorrebbero approfondire ulteriormente.

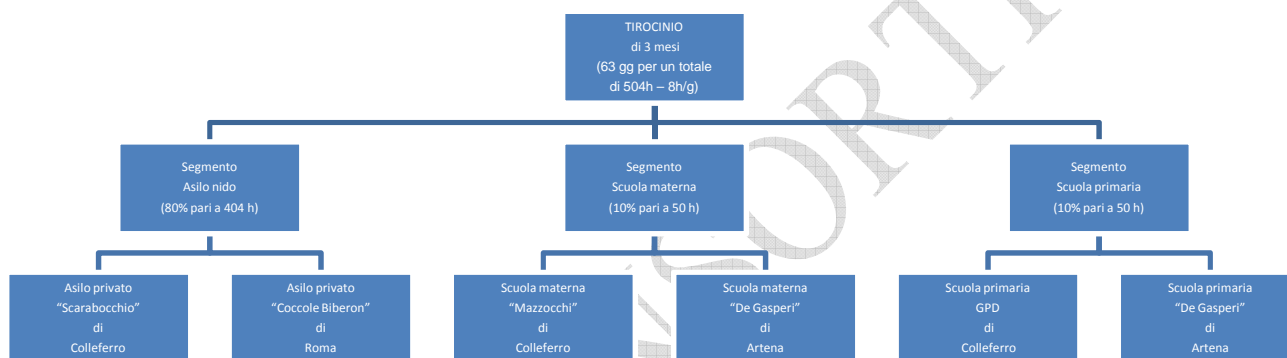
Per valutare il conseguimento degli obiettivi didattici dell’intervento formativo saranno distribuiti in aula, ad inizio e a conclusione del percorso formativo, questionari attinenti le tematiche oggetto del corso.

In particolare i questionari saranno costruiti dai docenti responsabili dei moduli sulla base della struttura degli obiettivi formativi definiti dal Responsabile Scientifico nella fase di microprogettazione dell’intervento, al fine di ottenere uno strumento in grado assicurare un’informazione significativa relativamente all’obiettivo strategico del corso.

La scelta della tipologia delle singole domande dipenderà dall’importanza del singolo obiettivo rispetto

all’obiettivo strategico

NON FORMATIVA



Risultati attesi

Nel corso del tirocinio l’allievo interviene con progetti di ricerca-azione specifici per fascia evolutiva e contesto scolastico d’applicazione.

La metodologia esperienziale da una parte, rende l’allievo protagonista attivo di un processo di apprendimento centrato su una comunità di pratica, dall’altra fornisce ai contesti scolastici coinvolti la possibilità di avvalersi di un servizio specialistico capace di rilevare situazioni di minori a rischio. La circolarità delle parti consente:

- Costruire una rete d’azione scolastica centrata sulle buone prassi per la prevenzione precoce dei disturbi di settore dell’età evolutiva;
- Implementare la ricerca di settore sul tema della prevenzione precoce delle disabilità degli apprendimenti avviata nel 2008

Il corso **“Scuola e bisogni educativi speciali: sentieri di continuità per la prevenzione precoce dei disturbi di sviluppo”** segue un iter metodologico composto di un’azione formativa di 60 ore, che rappresenta il supporto teorico di riferimento sul quale l’allievo andrà a realizzare un’azione non formativa di 3 mesi di tirocinio.

Il duplice percorso con la formazione in aula permette di aumentare le competenze e l’autonomia nella gestione dei problemi di sviluppo in età evolutiva da parte degli educatori

della scuola; con i tre mesi di tirocinio, ripartiti in tre segmenti di continuità scolastica, (asilo nido, scuola materna e primaria) rappresenta un contesto di pratica professionale, mediante l’applicazione di una serie di progetti di ricerca-azione centrati sullo studio dei disturbi di apprendimento, con il fine dell’individuazione precoce delle situazioni a rischio

